

Candidatura N. 1004923 bando n°4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Segni contemporanei: ricerca nel centro storico di Arezzo

Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Segni contemporanei: proposte sostenibili e documentazione multimediale

Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)

Valorizzazione del palazzo più importante del centro storico di Arezzo

Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Le sentinelle dell'Arte

Produzione artistica e culturale

FORME E COLORI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA NELL'AMBIENTE OSPEDALIERO

Produzione artistica e culturale

ARTE ASSIEME



A) Segni contemporanei: ricerca nel centro storico di Arezzo

Il progetto “segni contemporanei” si propone come obiettivo primario lo sviluppo della partecipazione “attiva” dei giovani cittadini attraverso l’osservazione, l’analisi, la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico locale cercando di valorizzare e promuovere la qualità dello spazio urbano inteso come luogo non solo architettonico, ma anche come realtà concreta di immediata fruizione per il cittadino.

Il rispetto per la città passa infatti attraverso l'immagine dell'aggregato urbano e del suo spazio, la sua valorizzazione è mutuata anche attraverso un'offerta di maggiore e più qualificata fruibilità del contesto.

Con l’attività proposta si intende quindi analizzare, catalogare e eventualmente, QUALIFICARE LO SPAZIO con elementi di arredo urbano che, a torto considerati di importanza minore rispetto al progetto di opere edilizie, concorrono ad articolare lo spazio urbano, e spesso si connotano, in positivo o in negativo, come l'espressione più immediata e appariscente dell'immagine di una città.

Destinatari

Alunni delle classi IV e V scuola primaria AREE00900D, classi I e II scuola secondaria di I grado ARMM00900C col tutoraggio di studenti delle sezioni LA arti figurative, architettura-ambiente, grafica e audiovisivo/multimediale ARSD06000L, scuole annesse al Convitto Nazionale

Struttura

Laboratori artistici ed informatici delle scuole annesse al Convitto Nazionale

Finalità

- sensibilizzare le studentesse e gli studenti al patrimonio culturale, artistico del nostro centro storico con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo della comunità.
- dare luogo a reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali e territorio alle quali ciascuno dia il suo apporto all’interno di un progetto condiviso
- elaborare “percorsi” di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come “bene culturale diffuso”, in modo che i (giovani) cittadini interagiscano con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l’individuazione di azioni conoscitive e formative

Obiettivi didattico-formativi

- Formare la coscienza e la conoscenza del patrimonio artistico e culturale dei nostri centri storici
- Analizzare ed articolare proposte correttive
- Acquisizione di un metodo scientifico di lavoro
- Capacità di osservazione della realtà circostante
- Leggere e visualizzarne i caratteri stilistici fondamentali nonché
- Cogliere tutti quelli che la modernità ha inserito come segni contemporanei di disturbo all’armonia dei caratteri originari
- Sensibilizzare alla cultura di detto patrimonio
- Educare civicamente al rispetto per strutture e caratteri stilistici



- Creare una metodologia di analisi e catalogazione di manufatti
- Capacità di strutturare i risultati
- Imparare una metodologia di schedatura che abbia valore in ogni ambiente proposto
- Analisi dei risultati
- Argomentazione
- Elaborare una semplice proposta progettuale

Tempi

Il progetto sarà articolato in moduli da 30 ore, ognuno da 10 incontri da 3 ore .

Contenuti

Il progetto si articola nello studio di tutti quegli elementi appartenenti al linguaggio architettonico contemporaneo, spesso o quasi sempre utili e ineliminabili, ma che male si inseriscono nella lettura omogenea dell'ambiente del centro storico quali segnaletica stradale, illuminazione privata, cartellonistica, impiantistica, arredo urbano anche di decorazione che, per essere proposti dai privati cittadini non hanno carattere di omogeneità e comunque costituiscono un disturbo spesso estremamente evidente.

Nel dettaglio

1. lezioni introduttive
2. selezione e definizione del problema – definizione dell'ambito dell'analisi
3. analisi dell'area oggetto di studio
4. fase di osservazione , reperimento materiale documentario, rilievi :
 - ricerche iconografiche di qualsiasi genere (quadri e stampe),
 - ricerche archivio
 - ricerche bibliografiche
 - ricerche storico cartografiche
 - rilievo fotografico

con l'intento di creare una base informativa che descriva il contesto, ne analizzi le evoluzioni storiche, ne estrapoli utili indicazioni per l'avanzamento di proposte progettuali

Principali metodologie

- Lezioni tenute da tecnici del settore tecnico edilizio-urbanistico per l'individuazione delle criticità nel tessuto urbano di riferimento
- Lezioni storico-artistiche-urbanistiche per la della conoscenza della nascita di un tessuto urbano medievale e delle modalità di modificazione dello stesso nei secoli
- Lezioni volte all'acquisizione di competenze informatiche volte alla catalogazione dell'analisi dei dati
- Lezioni di fotografia
- sopralluogo diretto dell'area oggetto di ricerca storico/stilistica.
- scelta di elementi oggetto degli interventi, che potranno essere di carattere architettonico (di parziale ristrutturazione o di finitura) o artistico/decorativo. Per dette zone si procederà ad un adeguato rilievo.
- Progetto di elementi di arredo

Risorse umane



CONVITTO NAZIONALE
V.EMANUELE II di AREZZO



Insegnanti dell'istituto, tecnici del Comune di Arezzo e della SEUMM, professionisti operanti nel settore

Risultati attesi

L'operatività del lavoro dovrebbe produrre oltre alla concretizzazione degli obiettivi precedentemente elencati lo sviluppo delle capacità di attenzione, grafiche, organizzative negli alunni e, attraverso l'aspetto divulgativo, creare anche nell'intorno (cittadinanza, amministrazioni) una maggiore responsabilizzazione nell'effettuare, nel tollerare o nell'autorizzare gli interventi all'interno di un ambiente così delicato e bisognoso di rispetto quale è il centro storico.

Modalità di verifica e valutazione

Monitoraggio della partecipazione attiva degli alunni al progetto avverranno di pari passo al lavoro e verrà effettuata sia sui singoli alunni che sul gruppo nel suo insieme che dovrà risultare coeso al raggiungimento del risultato. Verranno valutati gli interventi ideativi, le capacità grafiche e le capacità ideativo/progettuali. Alla fine del processo si lasceranno emergere le trasformazioni e gli incrementi di conoscenze e competenze



B) Segni contemporanei: proposte sostenibili e documentazione multimediale

Il progetto “segni contemporanei” si propone come obiettivo primario lo sviluppo della partecipazione “attiva” dei giovani cittadini attraverso l’osservazione, l’analisi, la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico locale cercando di valorizzare e promuovere la qualità dello spazio urbano inteso come luogo non solo architettonico, ma anche come realtà concreta di immediata fruizione per il cittadino.

Il rispetto per la città passa infatti attraverso l’immagine dell’aggregato urbano e del suo spazio, la sua valorizzazione è mutuata anche attraverso un’offerta di maggiore e più qualificata fruibilità del contesto.

Con l’attività proposta si intende quindi analizzare, catalogare e eventualmente, QUALIFICARE LO SPAZIO con elementi di arredo urbano che, a torto considerati di importanza minore rispetto al progetto di opere edilizie, concorrono ad articolare lo spazio urbano, e spesso si connotano, in positivo o in negativo, come l’espressione più immediata e appariscente dell’immagine di una città.

Destinatari

Alunni delle classi V scuola primaria AREE00900D, classi I, II e III scuola secondaria di I grado ARMM00900C col tutoraggio di studenti delle sezioni LA arti figurative, architettura-ambiente, grafica e audiovisivo/multimediale ARSD06000L, scuole annesse al Convitto Nazionale

Struttura

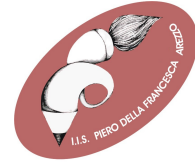
Laboratori artistici ed informatici delle scuole scuole annesse al Convitto Nazionale

Finalità

- sensibilizzare le studentesse e gli studenti al patrimonio culturale, artistico del nostro centro storico con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo della comunità.
- dare luogo a reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali e territorio alle quali ciascuno dia il suo apporto all’interno di un progetto condiviso
- elaborare “percorsi” di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come “bene culturale diffuso”, in modo che i (giovani) cittadini interagiscano con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l’individuazione di azioni conoscitive e formative

Obiettivi didattico-formativi

- Formare la coscienza e la conoscenza del patrimonio artistico e culturale dei nostri centri storici
- Analizzare ed articolare proposte correttive
- Acquisizione di un metodo scientifico di lavoro
- Capacità di osservazione della realtà circostante
- Leggere e visualizzarne i caratteri stilistici fondamentali nonché
- Cogliere tutti quelli che la modernità ha inserito come segni contemporanei di disturbo all’armonia dei caratteri originari



- Sensibilizzare alla cultura di detto patrimonio
- Educare civicamente al rispetto per strutture e caratteri stilistici
- Creare una metodologia di analisi e catalogazione di manufatti
- Capacità di strutturare i risultati
- Imparare una metodologia di schedatura che abbia valore in ogni ambiente proposto
- Analisi dei risultati
- Argomentazione
- Elaborare una semplice proposta progettuale

Tempi

Il progetto sarà articolato in moduli da 30 ore, ognuno da 10 incontri da 3 ore .

Contenuti

Il progetto si articola nello studio di tutti quegli elementi appartenenti al linguaggio architettonico contemporaneo, spesso o quasi sempre utili e ineliminabili, ma che male si inseriscono nella lettura omogenea dell'ambiente del centro storico quali segnaletica stradale, illuminazione privata, cartellonistica, impiantistica, arredo urbano anche di decorazione che, per essere proposti dai privati cittadini non hanno carattere di omogeneità e comunque costituiscono un disturbo spesso estremamente evidente.

Nel dettaglio

1. fase di analisi degli elementi di arredo urbano
2. produzione di allegati (schizzi emozionali, foto, schede di catalogo)
3. elaborazione proposta sulla eventuale riqualificazione
4. divulgazione dei risultati con la realizzazione di un prodotto multimediale

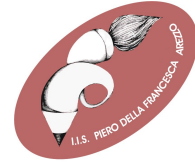
Principali metodologie

- Lezioni tenute da tecnici del settore tecnico edilizio-urbanistico per l'individuazione delle criticità nel tessuto urbano di riferimento
- Lezioni storico-artistico-urbanistiche per la conoscenza della nascita di un tessuto urbano medievale e delle modalità di modificazione dello stesso nei secoli
- Lezioni volte all'acquisizione di competenze informatiche volte alla catalogazione dell'analisi dei dati
- Lezioni di fotografia
- sopralluogo diretto dell'area oggetto di ricerca storico/stilistica.
- scelta di elementi oggetto degli interventi, che potranno essere di carattere architettonico (di parziale ristrutturazione o di finitura) o artistico/decorativo. Per dette zone si procederà ad un adeguato rilievo.
- Progetto di elementi di arredo

Risorse umane

Insegnanti dell'istituto, tecnici del Comune di Arezzo e della SEUMM, professionisti operanti nel settore

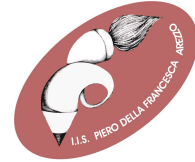
Risultati attesi



L'operatività del lavoro dovrebbe produrre oltre alla concretizzazione degli obiettivi precedentemente elencati lo sviluppo delle capacità di attenzione, grafiche, organizzative negli alunni e, attraverso l'aspetto divulgativo, creare anche nell'intorno (cittadinanza, amministrazioni) una maggiore responsabilizzazione nell'effettuare, nel tollerare o nell'autorizzare gli interventi all'interno di un ambiente così delicato e bisognoso di rispetto quale è il centro storico.

Modalità di verifica e valutazione

Monitoraggio della partecipazione attiva degli alunni al progetto avverranno di pari passo al lavoro e verrà effettuata sia sui singoli alunni che sul gruppo nel suo insieme che dovrà risultare coeso al raggiungimento del risultato. Verranno valutati gli interventi ideativi, le capacità grafiche e le capacità ideativo/progettuali. Alla fine del processo si lasceranno emergere le trasformazioni e gli incrementi di conoscenze e competenze



C) Valorizzazione del palazzo più importante del centro storico di Arezzo

Il progetto si propone come obiettivo primario lo sviluppo della partecipazione “attiva” dei giovani cittadini attraverso l’osservazione, l’analisi, la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico locale cercando di promuovere la qualità dello spazio urbano inteso come luogo non solo architettonico, ma anche come realtà concreta di immediata fruizione per il cittadino.

Il rispetto per la città passa infatti attraverso l'immagine dell'aggregato urbano e del suo spazio, la sua valorizzazione è mutuata anche attraverso un'offerta di maggiore e più qualificata fruibilità del contesto.

Con l’attività proposta si intende quindi entrare in contatto con una struttura storica importante e fortemente legata anche alla realtà dell’istituto.

Il Convitto, ex sede del monastero dei gesuiti fondato nel 1600 per volontà del Papa Gregorio XIV, e già da allora adibito a collegio e scuola pubblica, dopo alterne vicende divenne tale nel 1825 ad opera di un sacerdote aretino Lorenzo Ciofi, che ne fu il primo Rettore. Dopo qualche anno prese il nome di “Collegio Leopoldo”, ma fu poi chiuso per riaprire come “Convitto Nazionale” nel 1861. Tutta la storia passata tra quelle mura vive tutt’oggi. Permettere agli alunni di riassaporarla, riviverla, renderla leggibile e nota, ma anche insegnare loro a intervenire per adeguare parzialmente, migliorandola, la struttura, è quello che ci prefiggiamo.

Destinatari

Alunni delle classi IV e V scuola primaria AREE00900D, classi I e II scuola secondaria di I grado ARMM00900C col tutoraggio di studenti delle sezioni LA arti figurative, architettura-ambiente, grafica e audiovisivo/multimediale ARSD06000L, scuole annesse al Convitto Nazionale

Struttura

Laboratori artistici ed informatici delle scuole annesse al Convitto Nazionale

Finalità

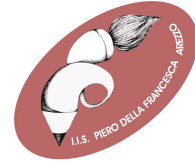
- sensibilizzare le studentesse e gli studenti al patrimonio culturale, artistico del nostro centro storico e dei suoi palazzi con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo della comunità.
- dare luogo a reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali e territorio alle quali ciascuno dia il suo apporto all’interno di un progetto condiviso
- elaborare “percorsi” di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come “bene culturale diffuso”, in modo che i (giovani) cittadini interagiscano con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l’individuazione di azioni conoscitive e formative

Obiettivi didattico-formativi

- Sensibilizzare alla conoscenza del patrimonio storico artistico e architettonico
- Imparare a conoscere rilevando
- Cogliere le armonie e le tematiche storiche di un determinato periodo e la loro articolazione e sovrapposizione
- Imparare a riconoscere gli aspetti stilistici propri di un determinato periodo storico
- Imparare a scegliere e definire gli ambiti di intervento
- Imparare a progettare gli interventi in armonia con gli aspetti studiati



CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II di AREZZO



Tempi

Il progetto sarà articolato in moduli da 30 ore, ognuno da 10 incontri da 3 ore.

Contenuti

Il progetto si articola nello studio e nella conoscenza del fabbricato storico destinato a Convitto, ne riconosce i caratteri e le sovrapposizioni stilistiche del caso, analizzandone la storia evolutiva, ne definisce gli aspetti di criticità che possano essere ambito di intervento

NB: Il Concilio di Trento (1545-1563), oltre che rappresentare una tappa fondamentale per la Chiesa cattolica, segnò, sia pure in via indiretta, l'origine dei Convitti in genere e di quelli Nazionali in particolare. Il Concilio curò in modo speciale l'educazione del clero giovanile, si istituirono quindi i seminari diocesani allo scopo di educare coloro che si avviavano alla vita sacerdotale, isolandoli dalla corruzione e dai vizi, abituandoli agli studi e in particolare alle Sacre Scritture. L'origine del "Vittorio Emanuele II" non è diversa da quella di numerosi altri convitti. Il prelado Dario Boccarini, canonico della basilica romana di S. Pietro e segretario del cardinale milanese Sfrondati, morendo il 4 dicembre 1612, lasciò erede dei suoi beni la Compagnia di Gesù, con l'obbligo di erigere in Arezzo un pubblico collegio come quelli che essa contava in numerose altre città. Dato che però la cifra offerta da Boccarini era insufficiente per la costruzione di una struttura quindi decisero di mettere questo denaro a frutto. Trascorsero più di quarant'anni prima che si ricominciasse a parlare in termini concreti di tutta la faccenda. Nel 1686 furono portati a termine in un'unica costruzione collegio e chiesa ed il 21 dicembre otto padri ne presero possesso. Il 2 gennaio 1687 furono aperte le pubbliche scuole di grammatica ed umanità, mentre nel novembre iniziò a funzionare quella di filosofia. Con la soppressione della Compagnia di Gesù (1773) il collegio passò nelle mani di un altro ordine religioso: i Vallombrosani (1774-1829). Il convitto attraversò varie vicissitudini divenendo persino Ospedale Militare durante il periodo delle due guerre mondiali. Il Convitto fu chiuso nel 1943 perché vi erano solo tre frequentanti, il silenzio del "Vittorio Emanuele II" durò per sette anni. Nel 1951 il Ministero della Pubblica Istruzione provvide alla restituzione dei locali al Convitto, che ebbe così la possibilità di riprendere la sua attività istituzionale che perdura a tutt'oggi con grande vivacità e con notevole apprezzamento della comunità aretina e non solo, poiché il Convitto oltre ad ospitare trecento semiconvittori, accoglie venticinque convittori provenienti da svariate parti d'Italia per attendere ai loro studi.

Nel dettaglio:

1. lezioni introduttive di carattere storiografico
2. visite di rilievo di carattere via, via più specifico di carattere grafico e fotografico
3. analisi delle criticità
4. definizione degli ambiti di intervento

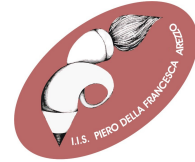
Principali metodologie

- Ricerche storico/artistiche sul fabbricato, le sue articolazioni e gli aspetti urbanistici
- Rilievi architettonici, pittorici e plastici
- Analisi dell'uso degli ambienti ed evidenziazione delle criticità
- Guida al percorso progettuale
- Divulgazione e pubblicazione

Risorse umane



CONVITTO NAZIONALE
V.EMANUELE II di AREZZO



Insegnanti dell'istituto, tecnici del Comune di Arezzo e della SEUMM, professionisti operanti nel settore

Risultati attesi

L'operatività del lavoro dovrebbe produrre oltre alla concretizzazione degli obiettivi precedentemente elencati lo sviluppo delle capacità di attenzione, grafiche, organizzative e progettuali negli alunni. Una volta che le operazioni si fossero concretizzate in opere, ci si attende anche il risultato di una migliore fruibilità del fabbricato e, attraverso l'aspetto divulgativo, la conoscenza, da parte del pubblico, di uno dei palazzi meno noti della città.

Modalità di verifica e valutazione

Monitoraggio della partecipazione attiva degli alunni al progetto avverranno di pari passo al lavoro e verrà effettuata sia sui singoli alunni che sul gruppo nel suo insieme che dovrà risultare coeso al raggiungimento del risultato. Verranno valutati gli interventi ideativi, le capacità grafiche e le capacità ideativo/progettuali. Alla fine del processo si lasceranno emergere le trasformazioni e gli incrementi di conoscenze e competenze.



D) Le sentinelle dell'Arte

“Turpe est in patria vivere et patriam non cognoscere”

Questa espressione dell'autore latino Plinio mette in l'importanza del conoscere l'ambiente in cui si vive; la scuola ha il dovere di mantenere vivi nella memoria il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente di vita : lo scopo principale del progetto multidisciplinare ciceroni2.0 è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il patrimonio artistico del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine l'esplorazione, e la successiva diffusione dei risultati anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

Con il progetto si intende offrire agli alunni del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Arezzo un'opportunità di formazione nel campo della conoscenza delle emergenze artistiche del proprio territorio per promuoverne la conoscenza ad altri, siano essi residenti o turisti. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente e collocando fatti ed eventi nel tempo, faranno da guida sia agli abitanti del territorio sia ai visitatori provenienti da altri luoghi.

Gli alunni, accompagnati da esperti conoscitori e studiosi del territorio aretino, saranno guidati in percorsi di interesse storico-artistico-culturale della Città di Arezzo e ne impareranno ad esporre le descrizioni di massima, i tratti salienti, aneddoti e piccole curiosità .

Il progetto ha inoltre lo scopo di promuovere l'uso dei mezzi espressivi più moderni e non codificati dalla scuola : sotto la guida degli insegnanti gli studenti realizzeranno una propria mappa originale e personalizzata utilizzando la piattaforma open source tipo MapBox, realizzando in poco tempo la propria mappa turistica della città di Arezzo, inserendo testi, immagini ed altro .

Destinatari

Alunni delle classi V scuola primaria AREE00900D, classi I, II e III scuola secondaria di I grado ARMM00900C col tutoraggio di studenti delle sezioni LA arti figurative, architettura-ambiente, grafica e audiovisivo/multimediale ARSD06000L, scuole annesse al Convitto Nazionale

Finalità generali.

- Sviluppare le conoscenze del proprio territorio , della storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche.
- Promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico , salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro.
- Favorire la riscoperta e il recupero di opere d'arte, anche dimenticate, della propria città.
- Stimolare la creatività
- Incentivare il recupero delle abilità visuo-spaziali di alunni DSA con attività stimolanti e moderne
- Accrescere la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle ICT a supporto dell'apprendimento.

Obiettivi specifici.

5. Valorizzare le risorse culturali e ambientali del proprio paese attraverso la ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio.
6. Offrire ai ragazzi la possibilità di “raccontare” il proprio territorio ad altri.
7. sviluppare uno spirito critico nei ragazzi che propongono il percorso e in quelli che ne usufruiscono.



8. imparare ad utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo moderno e creativo

Struttura

Laboratori artistici ed informatici delle scuole annesse al Convitto Nazionale

Tempi

Modulo di 30 ore: (preparazione storico-artistica ore 15, competenze tecnologiche ore 15) ognuno organizzato in incontri di 2/3 ore

Metodologia

- Ricerca di notizie , lavori individuali e di gruppo. Consultazione di libri , riviste e siti.
- Sviluppo della percezione del “ bello”, anche relativamente a materiale digitale reperito nella rete
- Lezioni teoriche, uscite sul territorio, incontri con altri coetanei e adulti per relazionare quanto appreso.
- Incentivazione di reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali e territorio
- Lettura , analisi e comprensione di fonti. Ricognizione e studio delle emergenze architettoniche e storiche.

Contenuti

- Distribuzione della pianta del propria città
- Ricerca di informazioni che riguardano la storia di monumenti ed edifici storici.
- Raccolta, rielaborazione di informazioni e elaborare un testo descrittivo sintetico
- Visite , photo shooting di emergenze artistiche del proprio territorio.
- Costruzione della linea del tempo con inserimento di alcuni fatti principali relativi alla città e inserimento dei tempi di costruzione degli elementi architettonici visitati
- Potenziamento delle abilità visuo-spaziali degli alunni stimolando la capacità di integrare le informazioni che provengono dallo spazio percettivo, di utilizzarle e organizzarle correttamente.
- Realizzazione di una cartina geografica originale e personalizzata attraverso l'utilizzo di piattaforme open source mediante
- l'utilizzo dei "Presets", impostazioni già pronte che cambiano profondamente la visualizzazione dei dati geografici.
- La caratterizzazione personale con i "Customize" che permette di alterare ulteriormente valori come i colori del terreno, delle strade, del verde pubblico, degli edifici e delle indicazioni testuali, etc etc.
- Pubblicazione in rete del prodotto digitale o condivisione e visione mediante smartphone o tablet

Modalità di svolgimento

5. Visita a monumenti, piazze ed edifici storici
6. Esposizione orale dei percorsi effettuati e delle attività intraprese.



7. Realizzazione di una cartina geografica originale e personalizzata con strumenti informatici

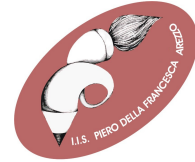
Risultati attesi

Attraverso il metodo della ricerca i ragazzi avranno acquisito una conoscenza approfondita del proprio territorio, imparando ad amare, apprezzare, valorizzare e rispettare le risorse del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Avranno acquisito nuove competenze informatiche, esplorato nuovi linguaggi visivi al passo con i tempi.

Modalità di verifica e valutazione

Monitoraggio della partecipazione attiva degli alunni al progetto avverrà di pari passo al lavoro e verrà effettuata sia sui singoli alunni che sul gruppo nel suo insieme che dovrà risultare coeso al raggiungimento del risultato. Verranno valutati gli interventi ideativi, le capacità grafiche e le capacità ideativo/progettuali. Alla fine del processo si lasceranno emergere le trasformazioni e gli incrementi di conoscenze e competenze



E) FORME E COLORI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA NELL'AMBIENTE OSPEDALIERO.

Destinatari

Alunni delle classi IV e V scuola primaria AREE00900D, classi I e II scuola secondaria di I grado ARMM00900C col tutoraggio di studenti delle sezioni LA arti figurative, architettura-ambiente, grafica e audiovisivo/multimediale ARSD06000L, scuole annesso al Convitto Nazionale

Struttura:

Realizzazione di manufatti artistici (quadri, pannelli decorati, sculture, segnaletica) da destinare ai locali dei vari reparti dell'ospedale San Donato di Arezzo.

Attraverso:

- sopralluoghi nelle aree ospedaliere interessate dall'intervento;
 - l'organizzazione di uno spazio laboratoriale pomeridiano sfruttando le aule specifiche di sezione.
- Per un totale di 30 ore extrascolastiche.

Obiettivi Didattico/Formativi:

- Abituare gli studenti a misurarsi con problematiche concrete legate al sociale.
- Sensibilizzare gli studenti al miglioramento della qualità della vita all'interno delle case di cura sia dal punto di vista del malato che da quello degli operatori sanitari.
- Applicare le competenze acquisite in contesti reali e verificarne direttamente l'efficacia attraverso monitoraggi ed interviste dei diretti interessati.
- Arricchire il sapere con il saper fare e il saper essere al fine di orientare le scelte formative future.

Contenuti:

Fase n°1 Sopralluogo

- Analisi degli spazi e delle superfici, analisi dell'illuminazione naturale e artificiale, analisi delle tonalità cromatiche esistenti.
- Acquisizione delle specifiche dei reparti interessati con le limitazioni e caratteristiche dei materiali da utilizzare per l'intervento.

Fase n°2 Studio dell'intervento

- Studio delle dinamiche legate alla degenza.
- Studio dei temi, delle forme e dei manufatti più idonei per lo specifico reparto.

Fase n°3 Realizzazione dei manufatti artistici

- Dopo una fase di progettazione in cui vengono vagliate più ipotesi si passa alla realizzazione del bozzetto prescelto attraverso le tecniche espressive ritenute più idonee.

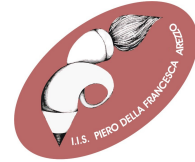
Fase n°4 Verifica dell'intervento

Analisi diretta dei risultati acquisiti attraverso interviste ai malati, agli operatori sanitari e a tutti coloro che gravitano nell'ambiente ospedaliero interessato dall'intervento.

Principali Metodologie



CONVITTO NAZIONALE
V.EMANUELE II di AREZZO



L'ambiente di apprendimento sarà articolato per mettere in risalto la “capacità di fare” degli alunni coinvolti rendendoli costantemente "protagonisti" e progressivamente consapevoli delle acquisizioni delle proprie competenze.

La ricerca di risoluzione del problema permetterà agli alunni di sperimentare strategie operative per raggiungere un obiettivo desiderato.

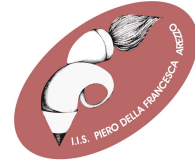
Attraverso l'apprendimento cooperativo gli studenti accresceranno la propria autostima, responsabilizzandosi e imparando a cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Saranno utilizzate ore di lezione in maniera diversa contribuendo a sviluppare negli studenti il proprio sapere e di testare le proprie competenze.

Modalità di verifica e valutazione:

La verifica e la valutazione sarà effettuata sia singolarmente che di gruppo.

Saranno valutate le capacità di analisi/sintesi, di rielaborazione personale, ideative e le capacità grafico espressive.



F) ARTE ASSIEME (ESPERIENZE ARTISTICHE CONDOTTE ASSIEME AGLI OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO).

Destinatari

Alunni delle classi V scuola primaria AREE00900D, classi I, II e III scuola secondaria di I grado ARMM00900C col tutoraggio di studenti delle sezioni LA arti figurative, architettura-ambiente, grafica e audiovisivo/multimediale ARSD06000L, scuole annesse al Convitto Nazionale

Struttura:

Realizzazione di manufatti artistici (quadri, decorazioni, sculture) assieme agli anziani della casa di riposo Fossombroni di Arezzo.

Attraverso:

- sopralluogo nella struttura;
 - organizzazione di uno spazio laboratoriale pomeridiano sfruttando gli spazi comuni della struttura.
- Per un totale di 30 ore extrascolastiche.

Obiettivi Didattico/Formativi:

- Abituare gli studenti a misurarsi con problematiche concrete legate al sociale.
- Sensibilizzare gli studenti al miglioramento della qualità della vita all'interno delle case di riposo.
- Applicare le competenze acquisite in contesti reali e verificarne direttamente l'efficacia attraverso monitoraggi ed interviste dei diretti interessati.
- Arricchire il sapere con il saper fare e il saper essere al fine di orientare le scelte formative future.

Contenuti:

Fase n°1 Sopralluogo

Approccio con le dinamiche del centro, analisi della qualità della vita degli ospiti dell'Istituto e dei suoi operatori.

Acquisizione delle specifiche dei reparti interessati con le limitazioni e caratteristiche dei materiali da utilizzare per l'intervento.

Fase n°2 Studio dell'intervento

Studio delle dinamiche legate alla degenza.

Studio dei temi, delle forme e dei manufatti più idonei per lo specifico ambiente.

Fase n°3 Realizzazione dei manufatti artistici

Dopo una fase di progettazione in cui vengono vagliate più ipotesi si passa alla realizzazione dei manufatti artistici in collaborazione con gli anziani del centro.

Fase n°4 Verifica dell'intervento

Analisi diretta dei risultati acquisiti attraverso interviste agli anziani, agli operatori sanitari e a tutti coloro che gravitano nell'Istituto.

Principali Metodologie

L'ambiente di apprendimento sarà articolato per mettere in risalto la "capacità di fare" degli alunni coinvolti rendendoli costantemente "protagonisti" e progressivamente consapevoli delle acquisizioni delle proprie competenze.



CONVITTO NAZIONALE
V.EMANUELE II di AREZZO



La ricerca di risoluzione del problema permetterà agli alunni di sperimentare strategie operative per raggiungere un obiettivo desiderato.

Attraverso l'apprendimento cooperativo gli studenti accresceranno la propria autostima, responsabilizzandosi e imparando a cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune. Saranno utilizzate ore di lezione in maniera diversa contribuendo a sviluppare negli studenti il proprio sapere e di testare le proprie competenze.

Modalità di verifica e valutazione:

La verifica e la valutazione sarà effettuata sia singolarmente che di gruppo.

Saranno valutate le capacità di analisi/sintesi, di rielaborazione personale, ideative e le capacità grafico espressive.